

# IL BUSINESS DEI CAMPER

*Offrire assistenza e servizi specifici per i camper è senz'altro un ottimo sistema per far convergere sul piazzale una delle tipologie di utenti stradali tra le più attente alla cura e manutenzione dei propri veicoli.*

Il mondo del camper è caratterizzato da un elevato numero di utenti che, sia per esigenze specifiche, sia per passione, pongono al centro delle loro priorità il loro veicolo.

L'evacuazione delle acque nere è un problema che assilla da sempre i camperisti (ma anche i bus turistici) e offrire servizi specifici può essere un'eccezionale opportunità per promuovere la propria area di servizio con un servizio nuovo e qualificante, anche in virtù del fatto che tale settore ben ricambia la qualità dei servizi ricevuti attraverso una capillare divulgazione e pubblicità.

Ne parliamo con Gianluca Tomellini di Innova, azienda produttrice di Water Camper, una diversificata

gamma di sistemi "camper service". Innova opera da 15 anni nel settore a livello nazionale, in particolare con le compagnie petrolifere e le società autostradali: da Autostrade per l'Ita-





lia Spa che occupa circa il 70% della rete italiana, e poi La Serenissima e altri tronchi minori ma magari importanti per il singolo contesto territoriale.

#### **Autostrade ma non solo**

“Quello autostradale è il settore più complesso – spiega Tomellini –, perché i sistemi di scarico reflui vengono posizionati sovente a distanze “siderali” e quindi fuori controllo da parte del gestore o di chi preposto alla manutenzione. Questo è probabilmente frutto di una progettazione “sorpasata”, che vede ancora erroneamente la collocazione dei camper assimilata a quella dei tir. In autostrada si devono servire anche i bus e allora lo scarico è di 300 litri alla volta con le immaginabili complicazioni. La nostra esperienza ci propone quindi anche come valida soluzione per quelle aree di lavaggio che offrono servizi ai veicoli industriali, e quindi anche ai bus, che solitamente dispongono di ampi spazi e dove la nostra gamma Water Camper può essere molto apprezzata.

Recentemente per il settore car-wash, una proficua collaborazione con un importante costruttore di impianti di lavaggio, ha consentito la definizione di una interessante fornitura, con uno studio sinergico, che ha consentito di “omologare” le getto-

niere uniformandole allo standard già in uso. Tale collaborazione sarà destinata a svilupparsi ulteriormente, considerando l’interesse da parte del settore car-wash che ci sollecita informazioni sul nostro prodotto. Le aree diventano sempre più multidisciplinari e si sfrutta il portale o il lavaggio aperto per attirare il camper o il bus. Quindi dalle autostrade, e forti della nostra esperienza, ci stiamo allargando ai privati e curiamo con molta attenzione e grande soddisfazione anche i rapporti con le amministrazioni comunali. Sono sempre di più coloro che decidono di ampliare i loro servizi integrandoli con il nostro: aree di servizio carburanti, autolavaggi e, naturalmente, agriturismo e campeggi”.

#### **La pulizia è fondamentale**

“Uno dei punti vincenti dei nostri sistemi è la totale assenza di griglie per la scarica a pavimento - spiega Tomellini -. L’abbiamo sempre considerata una scelta medioevale, arcaica e inefficiente: l’unico ruolo che ha la griglia è quello di fare da filtro, ed è igienicamente inaccettabile. Invece al contrario le nostre aree di scarico a pavimento sono lisce, in acciaio inox, autopulenti, carrabili e consentono di inviare il refluo rapidamente e senza ostacoli al recettore finale che potrà essere una vasca d’ac-



mulo, direttamente la fogna o una vasca biologica Imhoff. Quindi senza entrare nell'ambito del recettore finale la veicolazione è rapida. Invece la griglia fa da filtro e il refluo, che non è tutto liquido ma per una gran parte solido, la sporca spesso fino a intasarla e poi... c'è da pulirla. Per questo abbiamo brevettato la nostra soluzione.

Un altro punto di forza è l'attenzione che prestiamo nella scelta dei componenti. I nostri sistemi Water Camper prevedono sia un impianto elettrico che uno idraulico quindi si devono utilizzare accessori che siano certificati e a norma per rispettare la legge ed evitare gli inconvenienti legati alla sicurezza, perché è utilizzato dal pubblico e la manutenzione deve essere curata dallo stesso cliente. Per questo utilizziamo solo acciaio inox AISI 316 che ha uno spessore e una lavorazione tale che evita al 100% la formazione di ruggine nel tempo; infatti, oltre che affidabili, i nostri sistemi Water Camper sono caratterizzati da un'estetica accattivante e funzionale, che invogli

l'utente ad utilizzare sistemi che nonostante quello che trattano, restano puliti.

Un altro fattore fondamentale è contrastare l'uso improprio e l'atto vandalico. I nostri sistemi sono di facile uso, con informazioni e pittogrammi chiari e semplici, come in barca, meno cose ci sono meno cose si rompono. Si possono pensare le soluzioni più ardite, ma se poi un teppista le manomette o le danneggia a cosa servono? Quindi abbiamo voluto evitare leverismi e pedali sostituendoli con manovre comunque facilmente intuitibili. Così anche per la colonnina di scarico dei serbatoi estraibili: la nostra ha un design unico e brevettato che consente all'utente di evitare ogni possibile contatto con la colonnina stessa. Non ci sono pulsanti difficili da manovrare quando si ha in mano il serbatoio, ma basta inserire il suo bocchettone nel foro universale e partirà automaticamente il lavaggio. Così abbiamo eliminato anche per l'utente il rischio di qualsiasi contaminazione. Per cui viene lavato il bocchettone, la prima

parte del serbatoio e il foro stesso per alcuni secondi dopo la fine dell'operazione e anche quella parte è sempre pulita".

Innova offre un'ampia gamma di soluzioni. La più complessa è il **Black Water Camper**, sigla BWC, pensato per le aree autostradali per camper e bus. Ma c'è anche il **Mini Water Camper**, per i soli camper, che è proposto per i Comuni, i car-wash e le aree di servizio stradali. Recentemente è stato brevettato un sistema compatto: il CWC, **Compact Water Camper** per chi ha problemi di spazio; si tratta di una colonnina unica che integra le tre funzioni principali: scarico a terra, scarico del serbatoio estraibile e carico dell'acqua, esigenze frequenti in aree, magari già allestite come autolavaggi o aree di servizio, dove non c'è spazio sufficiente per installare tre colonnine, mentre così si ha l'opportunità di operare in maniera meno invasiva. Poi sono offerte varie colonnine di servizio per energia e acqua che vengono realizzate su misura e a richiesta. Ricordiamo che nelle aree di servizio, an-

che se non è presente lo scarico, è obbligatorio dare il rifornimento di acqua per cui le colonnine dell'acqua sono obbligatorie. Possono essere fornite con un sistema a pagamento o "free", come del resto anche le colonnine per lo scarico.

"Noi non siamo né favorevoli al sistema a pagamento né al sistema gratuito, crediamo più in una soluzione di marketing che qualifichi il servizio e crei un indotto verso gli altri servizi presenti sulle aree. - spiega Tomellini -.

Tutti i sistemi sono forniti cablati e collaudati: questo semplifica notevolmente l'installazione, non solo sotto l'aspetto tecnico ma anche economico, perché i costi di montaggio sono molto ridotti, il sistema è già programmato e cablato e c'è solo l'allaccio delle utenze con un notevole risparmio sui costi. Se richiesto ci occupiamo anche della progettazione "allargandoci" anche al resto dell'area. Infatti come azienda abbiamo operato per anni nel settore della sicurezza industriale e possiamo fornire una consulenza sui problemi legati alla sicurezza e anche per l'installazione di sistemi fotovoltaici, in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale".

### Un settore in evoluzione

"Il settore è in evoluzione - prosegue Tomellini -, c'è un grande "tam tam" perché offrendo un servizio al

settore del turismo itinerante, cioè i camperisti, entri nelle loro "grazie". Hanno dei siti "lapidari": nel senso che sono in grado di determinare il successo o l'insuccesso in base ai giudizi pubblicati. Così ai nostri clienti consigliamo sempre di fare "meno fronzoli" ma realizzare scarichi idonei altrimenti è un boomerang che si moltiplica "enne" volte. Il camperista per scaricare è abituato a "pagare" il servizio con importi variabili. È una categoria che non va in cerca dell'economia ma del servizio di qualità e, anche se è stato tartasata e snobbata per anni, è invece in continua crescita. Per questo offrire servizi idonei e soprattutto igienici, senza "svenarlo", può essere un ottimo affare. Il camperista preferisce fermarsi dove c'è un'area attrezzata perché oltre allo scarico può fare rifornimento, riposarsi, fare acquisti al market o allo shop, mangiare. Per cui il ritorno dallo scarico di per se può non essere elevatissimo, ma c'è tutto il contesto di altri consumi che l'area di scarico innesca. In pratica la colonnina di scarico si ripaga con l'utilizzo, ma ha il vantaggio di far aumentare anche i consumi sull'area di stessa. Si può fare come alcune compagnie petrolifere con specifiche promozioni: se fai il pieno ti regalo lo scarico gratis. È un ritorno indiretto ma funziona: la conferma l'abbiamo dal contatore dei lavaggi fatti che, in alcuni casi, arriva anche a

1.400 in qualche mese. Quindi considerando 600/700 utenti (bisogna considerare due lavaggi a veicolo) se solo il 50% ha fatto rifornimento o lavato il camper ...

A parte l'ammortamento della struttura, il lavaggio ha costi di gestione, tra acqua e detergente, molto bassi. L'assorbimento elettrico è sotto i 200 W e per ogni lavaggio si usano circa 50 litri per il Mini Water Camper e 100 litri per l'area più grande, per un'area di servizio privata potrebbero essere 30/40 litri per ogni scarico. Aggiungiamo che si tratta di un servizio che garantisce un grande favore alla comunità rispondendo a una normativa alla quale il Comune dovrebbe provvedere: il nuovo Codice della strada prevede infatti che ogni comune debba averne uno. Quindi l'imprenditore collabora con il Comune e dovrebbe avere un minimo di agevolazioni nel disbrigo delle autorizzazioni. Non credo però nella validità di una gestione sinergica che implicherebbe una ripartizione di costi e guadagni, penso sia meglio che il privato ufficializzi che c'è un servizio a supporto del Comune ma se la gestisca da solo".

In conclusione, se si vuole rendere produttive delle aree che fino ad ora erano angoli vuoti, bastano circa 4 mq con 0,50 cm di profondità, Water Camper potrebbe essere la soluzione vincente.

**Massimo Cicalini**

